

ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO – COSTIERA DEL TREDENUS
CIMA SETTENTRIONALE DI TREDENUS m. 2786
Parete Ovest – via “Del Gran Diedro” + Cresta Nord



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺ (dal Bivacco C.A.I. Macherio)
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ (dal Volano)
Attrezzatura: ☺ ☺ ☺

RELAZIONE

Primi salitori: Massimo Brancaleone ed Ennio Zasso per il Gran Diedro il 20 agosto 1982; Erminio Guerini, R. Zanardini e Erica Zugni per la Cresta Nord nel settembre 1972.

Sviluppo: 210 m complessivamente di cui 145 m (4 lunghezze) per il diedro + 65 m (3 lunghezze) per la Cresta Nord

Valutazione estesa: V, R2, II

Difficoltà d'Insieme: D

Roccia: ★ ★ ★ ★

Giudizio: itinerario molto divertente su roccia ottima, eccellente nel diedro; conta numerose ripetizioni ogni stagione; la via originaria del diedro termina sulla cuspide a sinistra dell'evidente forcella toccata dalla L4; da qui con una calata di 50 m (ancoraggio in loco) verso Nord si tocca una sorta di facile cornice che consente di raggiungere nuovamente la base della parete; qui viene proposta, ritenendola alpinisticamente più gratificante, l'uscita alla sommità per la Cresta Nord.

Soste: presenti; da discrete a buone; non predisposte per la discesa

Materiale: N.E.A.

Attrezzatura: pochi chiodi in via; è possibile sempre proteggersi adeguatamente a *friends*

Esposizione: Ovest

Periodo: da giugno a settembre

Avvicinamento: ore 0,10 dal Bivacco C.A.I. Macherio; ore 2,45 dal Volano

Tempo di salita: ore 2,30

Tempo di discesa: ore 0,30 al Forcellino del Dosso; ore 0,45 al Bivacco

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Albiati Anna, Amadio P., Benassuti Giovanna, Degiovannini M.; ripetizione del 22 settembre 2007

Attacco: sotto l'evidentissimo grande diedro che caratterizza il versante occidentale della montagna nel suo settore sx; neve fino a stagione inoltrata che può disturbare l'intera prima lunghezza.

Itinerario:

L1: salire per facili placche abbattute e poi per risalti più verticali (III+) e di seguito per rocce rotte prestando attenzione al detrito anche di grosse dimensioni fin sotto l'effettivo inizio del diedro; S1 con 2 ch. (55 m, max III+)

L2: salire il diedro percorrendone il fondo o le fessure immediatamente a sx (IV+/V, 1 ch.) con divertente progressione fino alla S2 su 2 ch. (30 m, max V).

L3: continuare sempre nel diedro (IV+, V, IV+, 1 ch.) sempre su roccia ottima e con arrampicata piacevole fino ad uscire ad un vasto terrazzo (attenzione in uscita a dei massi instabili!); è possibile sostare sotto il successivo diedro (S3 su un ch. da integrare); se c'è neve, meglio sostare usufruendo di ottima clessidra su massi pochi metri a destra (35 m, max V)

L4: proseguire per il bellissimo diedro di roccia rossastra (IV+, ch.) o per le fessure a sx dello stesso (IV, ch.) fino ad una forcella; S4 da attrezzare (25 m, max IV+).

L5: percorrere la facile cresta di massi e abbassarsi brevemente ad un'altra forcella sotto un evidente diedro-fessura; S5 su cordoni alla base (scomodo) o da attrezzare prima di raggiungerne la base (20 m, max III)

L6: superare integralmente l'evidente diedro-fessura con arrampicata atletica (IV/IV+, passi di V, protezione a *friends*) fino ad uscire su terreno più facile; S6 da attrezzare (25 m, max V).

L7: superare un primo facile gradone (III) ed un secondo più verticale (III+/IV-) fino alla sommità; S7 da attrezzare (20 m, max IV-). La L6 e la L7 sono concatenabili; sconsigliabile per i giri di corda. Dalla sommità con passi di II abbassarsi alla sottostante forcella sotto il monolite a testa di cavallo dove le difficoltà cessano.

Discesa: Dalla forcella sopra citata abbassarsi per facile pendio (tracce) sul versante Dois, continuare lasciandosi a sx un valloncetto e scendendo una serie di facili salti fino ad una zona di placche con ometti. Seguirli sulla sinistra fino ad un ancoraggio sul bordo di un canalone. Con una verticale calata di 20 m se ne raggiunge il fondo. Tagliare in diagonale fino ad incrociare il sentiero segnalato che sale al Forcellino di Tredenus raggiunto il quale in 15 minuti si rientra al Bivacco C.A.I. Macherio.